
Euro 2020, l'Italia vola in semifinale! Belgio battuto 2-1

Autore: Giorgio Tosto

Fonte: Città Nuova

I gol di Barella e Insigne nel primo tempo spianano la strada agli azzurri. Lukaku accorcia le distanze su rigore: nella ripresa, però, l'Italia resiste ed esulta. Giorno 6 sfida alla Spagna a Wembley

Come nel 2016: la nazionale italiana diventa ufficialmente la bestia nera del Belgio, estromettendolo dall'Europeo e ponendo forse fine al lungo periodo di una "Generazione d'oro" che rischia di tramontare senza successi di rilievo. I ragazzi di Mancini allungano così a 32 la striscia di partite utili consecutive, con 6 pareggi e 26 vittorie: l'ultima di questa fantastica serie proietta l'Italia alla semifinale di Wembley. **Ultimo ostacolo prima dell'atto conclusivo sarà una Spagna che, pur non entusiasmando, è riuscita a strappare una faticosa vittoria ai rigori contro una Svizzera orgogliosa** e sfortunata. Rispetto alla vittoria di 5 anni fa, con Conte in panchina, il tema tattico della partita è totalmente stravolto. **Capitan Chiellini e compagni, infatti, amano giocare alti e tenere palla:** i Diavoli Rossi lo sanno bene e si chiudono subito a riccio, cercando di far male con le velocissime ripartenze orchestrate dalla freccia Doku. Gli azzurri però prendono il comando delle operazioni e **al minuto numero 13 fanno urlare al gol** i milioni di persone sintonizzati davanti la tv: la punizione di Verratti viene deviata in area da Di Lorenzo e poi corretta in rete da capitan Bonucci che va ad esultare nel settore occupato dai tifosi azzurri. **L'urlo di gioia, però, è strozzato dalla Var** che segnala il fuorigioco del difensore juventino. Il trend della partita comunque non cambia: **Chiesa e compagni hanno il pallino del gioco in mano e alla mezz'ora si vedono i frutti del dominio.** Barella viene servito da Verratti, slalomeggia tra Vertonghen e Thorgan Hazard e batte Courtois con un diagonale imprevedibile. **Il raddoppio giunge al minuto 44 e porta la firma di un Insigne** finalmente ispirato: lo "scugnizzo" salta Tielemans e si inventa una conclusione a giro su cui il portiere belga può nulla. Il delirio italiano però dura solo un giro di lancetta: Doku sfugge sulla sinistra a Di Lorenzo che con una spallata lo abbatte. Tra lo stupore azzurro **l'arbitro indica il dischetto: Lukaku non si fa ipnotizzare da Donnarumma** e lo spiazza riaprendo tutto. Nella ripresa ci si prepara alla battaglia. **L'Italia scende in campo col piglio giusto** e non si fa travolgere dalla pressione belga, mostrando una grandissima maturità e consapevolezza dei propri mezzi. I ragazzi di Mancini non buttano quasi mai la palla, anche se questo li pone qualche volta a rischi eccessivi. Al 17' De Bruyne mette una gran palla da sinistra, Lukaku prova a deviare una palla che Spinazzola miracolosamente salva di coscia. Altro grosso spavento quando da una palla del neo entrato Chadly viene sfiorata dalla fronte di Lukaku, pronto a colpire a botta sicura. I saggi cambi di Mancini però non fanno sbandare la squadra: **Cristante** dà solidità in mezzo, **Berardi** è utile a tenere palla nei momenti finali ed **Emerson** sostituisce uno **Spinazzola** purtroppo uscito in lacrime a causa di un infortunio che si teme molto lungo. Il triplice fischio finale, dopo un recupero lunghissimo, libera una gioia incontenibile: **l'Italia batte i numeri uno del ranking Fifa** ed entra meritatamente tra le migliori 4 del torneo. **Adesso si vola a Wembley**, con la consapevolezza di essere a due partite da un traguardo clamoroso e impensabile fino a tre anni fa. Il prossimo passo verso il sogno, adesso, si chiama Spagna.